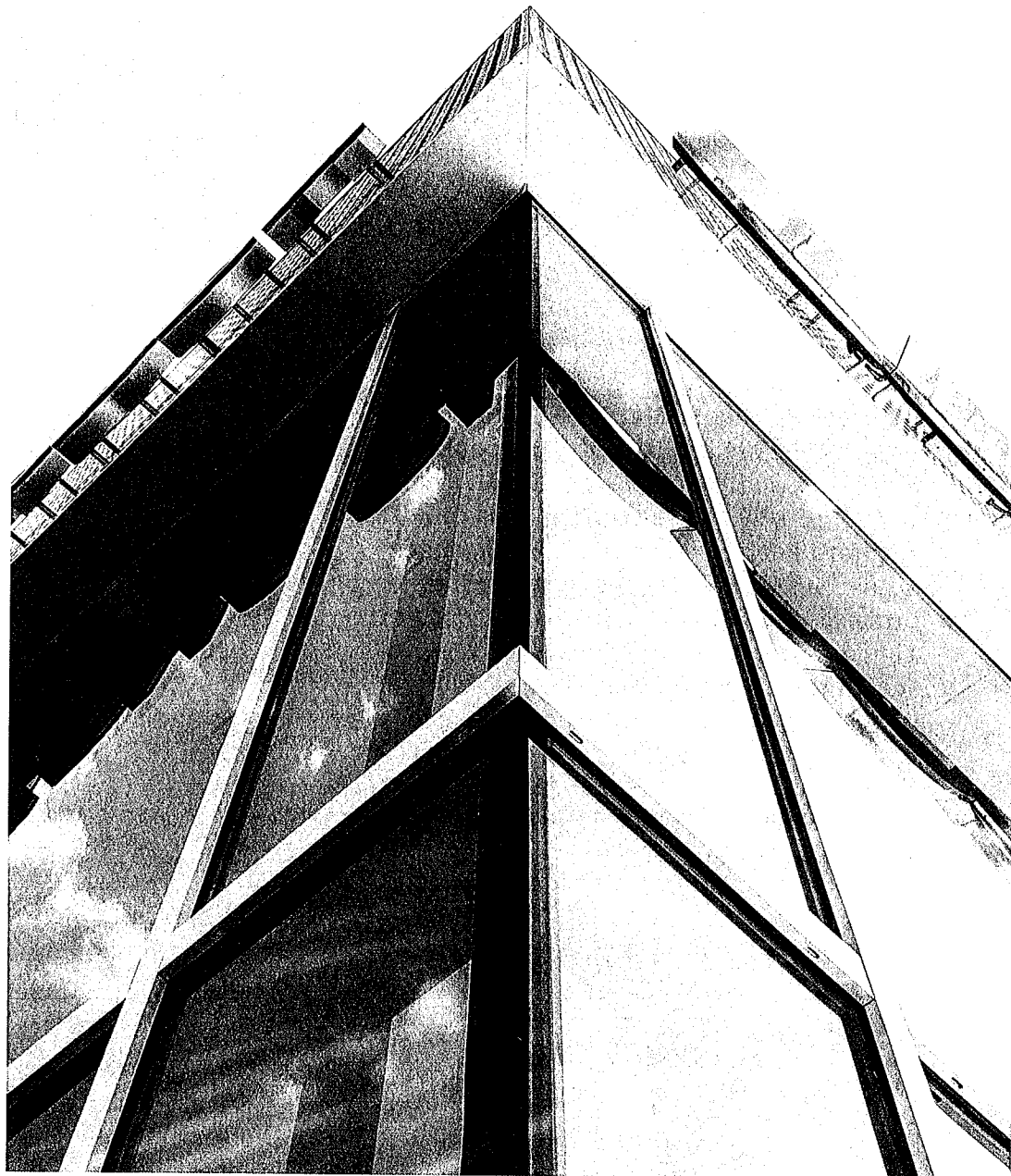


SEDE LEGALE

SEDE DI MILANO
VIA LIBERO TEMOLO, 4
20124 MILANO (MI)
TEL 02.87167305
MILANO@VERIFICAPROGETTI.IT

SEDE DI ROMA
VIA LUDOVISI, 35
00187 ROMA (RM)
TEL 06.56558055
ROMA@VERIFICAPROGETTI.IT

SEDE DI POTENZA
VIA DEL SEMINARIO M., 35
85100 POTENZA (PZ)
TEL 0971.181406
POTENZA@VERIFICAPROGETTI.IT



En³

VERIFICHE PROGETTI
ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA AI R.U.P

www.verificaprogetti.it

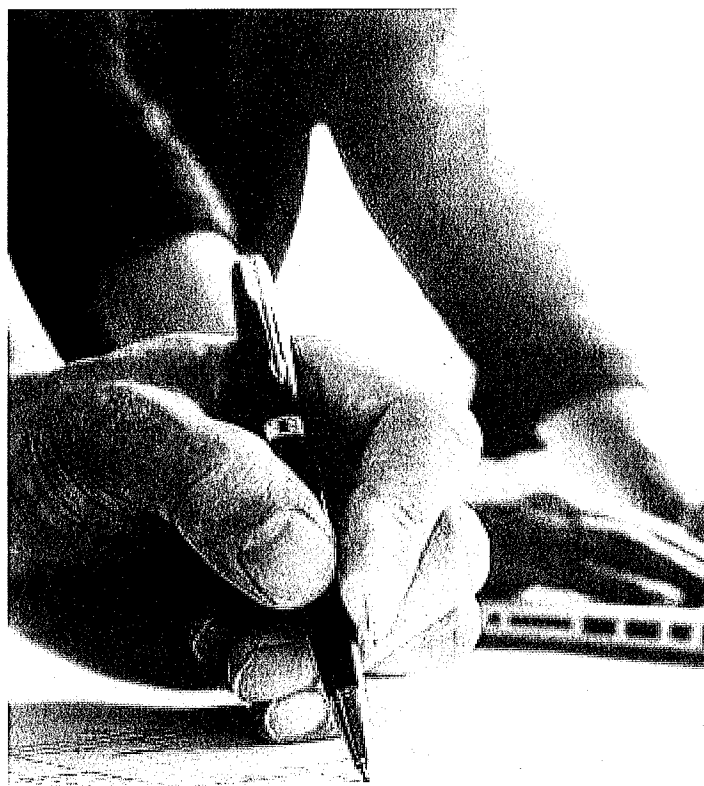
LA VERIFICA ASSICURA LA COMPLETEZZA, ADEGUATEZZA E CHIAREZZA DEGLI ELABORATI

La verifica dei progetti è una procedura a cura del Responsabile del Procedimento antecedente alla validazione, definita già a partire dal 1994 con la Legge Merloni D.Lgs. 109/94 e suo Regolamento di attuazione D.P.R. 554/99. Il successivo Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs 163/2006, il vigente D.Lgs. 50/2016 ed il suo Regolamento di attuazione D.P.R. 207/2010 hanno ribadito l'importanza della verifica al fine di "garantire" la qualità della progettazione e della realizzazione di un'opera pubblica analizzando il grado di completezza, comunicabilità e chiarezza delle informazioni contenute all'interno degli elaborati progettuali.

LA VERIFICA COMPORTA UN INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ E DEL GRADO DI SICUREZZA DEL PROGETTO

La verifica è finalizzata ad accertare la qualità concettuale, sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta e la sua conformità alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute nel documento preliminare alla progettazione.

LA VERIFICA STIMA I RISCHI E CONTRIBUISCE A TENERLI SOTTO CONTROLLO



Con la verifica si procede alla valutazione dell'efficacia della soluzione progettuale prescelta sotto il profilo della sua capacità di conseguire gli obiettivi attesi, ed infine alla valutazione dell'efficienza della soluzione progettuale prescelta intesa come capacità di ottenere il risultato atteso minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione.

UN PROGETTO VERIFICATO ATTESTA LA STAZIONE APPALTANTE PER QUALITÀ DEGLI INTERVENTI REALIZZATI, SI CONCLUDE NEI TEMPI E NEL BUDGET PREVENTIVATI

VISION

SOLLEVARE IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DALLA RESPONSABILITÀ DI VALIDARE UN PROGETTO NON CONFORME.

Il principale obiettivo è la valorizzazione del tempo dei Responsabili del Procedimento che potranno focalizzare la loro attenzione agli aspetti prettamente amministrativi dei procedimenti delegando ad EN3 tutti gli aspetti tecnici-ingegneristici e la verifica della conformità degli elaborati progettuali alla normativa vigente

MISSION

OFFRIRE LA MIGLIORE PROPOSTA DI VERIFICHE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI, IN MODO RESPONSABILE E TECNICAMENTE INECCEPIBILE.

EN3 si impegna a proporre un'offerta innovativa e di alta qualità attraverso un'esperienza consolidata negli anni. Il modello organizzativo di En3 prevede una struttura funzionale composta da diverse figure professionali che attivano tra loro relazioni interfunzionali per lo svolgimento delle proprie specifiche attività.



VALUES

LAVORIAMO IN SQUADRA

Ognuno di noi dà il massimo per vincere insieme.

ABBIAMO CURA E RISPETTO DEI NOSTRI CLIENTI

La soddisfazione e la fiducia dei Clienti sono il nostro obiettivo primario.

CREDIAMO NEI PROFESSIONISTI E NELLA LORO DIVERSITÀ

Il valore dei progettisti, le loro competenze e la ricchezza della loro diversità sono per noi il punto di partenza per poter indirizzare la verifica alla predisposizione di un progetto perfettamente appaltabile.

SIAMO RESPONSABILI ED ECCELLENTI

La Sostenibilità ed il continuo aggiornamento tecnico e normativo di tutti i nostri dipendenti e collaboratori sono per noi l'ambiente dove raggiungere l'eccellenza.

SUPPORTO

di una struttura qualificata e accreditata che si affianca nei rapporti con i progettisti;

**CONSULENZA TECNICA,
AMMINISTRATIVA E LEGALE**

utile nel controllo di tutte le attività;

DEPOSITO DOCUMENTAZIONE

documentazione completa e corretta da porre a base di gara e supporto post-gara;

**ESONERO DA QUALSIASI
RESPONSABILITÀ**

civile/penale e possibilità di rivalersi sulla società EN3 S.r.l. (solida e coperta da adeguate garanzie assicurative), in caso di riserve degli Appaltatori a causa di problematiche riconducibili ad errori o carenze progettuali.

BIM

Con il BIM (Building Information Modeling) il processo di verifica è più rapido e più efficace: si minimizzano gli errori e le informazioni sono facilmente condivise, possono apportare un valore aggiunto al processo e possono essere riutilizzate. Il nostro processo di verifica BIM individua i punti critici partendo dall'analisi della mappatura BIM, identificando i settori di disciplina e le figure responsabili del processo coinvolte (figure definite dalla norma UNI 11337-parte 7) ed attua in tali punti, un'attività di controllo di conduzione dei singoli processi e dei dati di scambio tra i diversi settori di competenza. Al termine del procedimento En3 emetterà apposito rapporto di verifica finale BIM.

CAM

Le nostre verifiche sono effettuate anche in merito ai CRITERI AMBIENTALI MINIMI EDILIZIA ai sensi del DM 11 ottobre 2017 (G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017) per l'Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici. En3 si occuperà di individuare e verificare modalità di applicazione della nuova normativa relativa agli "appalti verdi" e all' introduzione dei CAM Criteri Ambientali Minimi in edilizia definiti nel DM 11 ottobre 2017 che, nell'allegato 2, definisce i "criteri ambientali minimi per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici singoli o in gruppi", rendendo di fatto obbligatoria la registrazione EMAS o la certificazione di conformità alla ISO 14001 per tutte le imprese edili che intendono concorrere alle gare d'appalto concernenti gli edifici pubblici (es. OG1).

PENELOPE

En3 ha implementato una piattaforma online denominata Penelope basata su un sistema in grado di consentire l'upload dei files di progetto e semplificare la gestione di tutte le fasi della verifica. Per questo siamo così efficienti e veloci nel nostro lavoro!

**RISPETTIAMO LA
NATURA E SIAMO PIÙ
SNELLI, EFFICIENTI E
COMPETITIVI.**

Dal 2015 En3 S.r.l. ha implementato un modello di gestione "paperless" riducendo del 95% l'utilizzo della carta stampata e favorendo la dematerializzazione di tutti i documenti.



FASE DI PROGETTAZIONE PRELIMINARE

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL R.U.P. PER:

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

necessarie al fine della redazione del progetto preliminare e verifica, nel rispetto del contenuto del documento preliminare alla progettazione, siano indicati gli indirizzi che devono essere seguiti nei successivi livelli di progettazione ed i diversi gradi di approfondimento delle verifiche, delle rilevazioni e degli elaborati richiesti;

(art. 10, comma 1, lett. e) del d.P.R. 207/2010)

CONVOCAZIONE E PRESENZA NELLE PROCEDURE RISTRETTE E DI APPALTO

di progettazione ed esecuzione sulla base del progetto preliminare, ove ne ravvisi la necessità, convocazione di un incontro preliminare per l'illustrazione del progetto e per consentire osservazioni allo stesso;

(art. 10, comma 1, lett. g) del d.P.R. 207/2010)

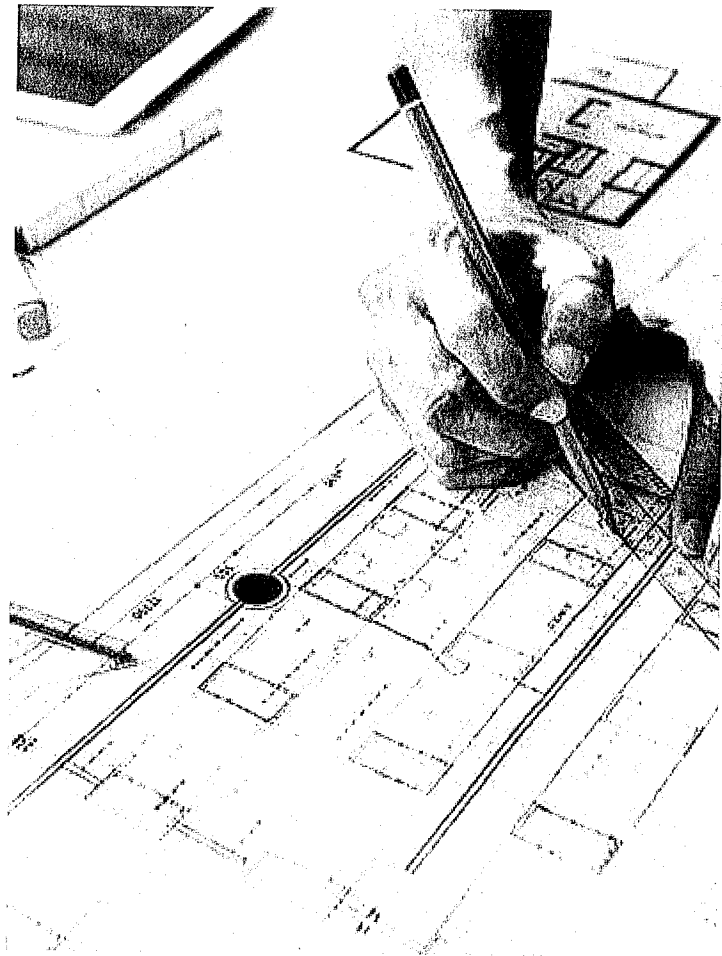
ESECUZIONE DELLE NECESSARIE VERIFICHE CIRCA LA RISPONDENZA DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE

alle indicazioni del documento preliminare e alle disponibilità finanziarie, nonché all'esistenza dei presupposti di ordine tecnico ed amministrativo necessari per conseguire la piena disponibilità degli immobili;

(art. 10, comma 1, lett. o) del d.P.R. 207/2010)

Nel caso di lavori eseguibili per lotti, si accerta e si attesta:

- 1) l'avvenuta redazione, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, della progettazione preliminare dell'intero lavoro e la sua articolazione per lotti;
- 2) la quantificazione, nell'ambito del programma e dei relativi aggiornamenti, dei mezzi finanziari necessari per appaltare l'intero lavoro;



- 3) l'idoneità dei singoli lotti a costituire parte funzionale, fattibile e fruibile dell'intero intervento;

(art. 10, comma 1, lett. p) del d.P.R. 207/2010)

ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ NECESSARIE ALL' ESPLETAMENTO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

in fase di progetto preliminare curando gli adempimenti di pubblicità delle relative deliberazioni ed assicurando l'allegazione del verbale della conferenza tenutasi sul progetto preliminare posto a base delle procedure di appalto di progettazione ed esecuzione sulla base del progetto preliminare e di affidamento della concessione di lavori pubblici;

(art. 10, comma 1, lett. q) del d.P.R. 207/2010)

FASE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL R.U.P. PER:

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

necessarie alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo, verificando che siano rispettate le indicazioni contenute nel documento preliminare alla progettazione e nel progetto preliminare;

(art. 10, comma 1, lett. f) del d.P.R. 207/2010)

ESECUZIONE DELLE NECESSARIE VERIFICHE CIRCA LA RISPONDEZZA DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE

alle indicazioni del documento preliminare e alle disponibilità finanziarie, nonché all'esistenza dei presupposti di ordine tecnico ed amministrativo necessari per conseguire la piena disponibilità degli immobili;

(art. 10, comma 1, lett. o) del d.P.R. 207/2010)

Nel caso di lavori eseguibili per lotti, si accerta e si attesta:

1) l'avvenuta redazione, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, della progettazione

dell'intero lavoro e la sua articolazione per lotti;
2) la quantificazione, nell'ambito del programma e dei relativi aggiornamenti, mezzi finanziari necessari per appaltare l'intero lavoro;
3) l'idoneità dei singoli lotti a costituire parte funzionale, fattibile e fruibile dell'intero intervento;

(art. 10, comma 1, lett. p) del d.P.R. 207/2010)

ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ NECESSARIE ALL' ESPLETAMENTO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

in fase di progettazione definitiva curando gli adempimenti di pubblicità delle relative deliberazioni ed assicurando l'allegazione del verbale della conferenza tenutasi sul progetto preliminare posto a base delle procedure di appalto di progettazione ed esecuzione sulla base del progetto preliminare e di affidamento della concessione di lavori pubblici;

(art. 10, comma 1, lett. q) del d.P.R. 207/2010)



FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL R.U.P. PER:

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

necessarie alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo, verificando che siano rispettate le indicazioni contenute nel documento preliminare alla progettazione e nel progetto preliminare;

(art. 10, comma 1, lett. f) del d.P.R. 207/2010)

ESECUZIONE DELLE NECESSARIE VERIFICHE CIRCA LA RISPONDENZA DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE

alle indicazioni del documento preliminare e alle disponibilità finanziarie, nonché all'esistenza dei presupposti di ordine tecnico ed amministrativo necessari per conseguire la piena disponibilità degli immobili;

(art. 10, comma 1, lett. o) del d.P.R. 207/2010)

Nel caso di lavori eseguibili per lotti, si accerta e si attesta:

- 1) l'avvenuta redazione, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, della progettazione dell'intero lavoro e la sua articolazione per lotti;
- 2) la quantificazione, nell'ambito del programma e dei relativi aggiornamenti, mezzi finanziari necessari per appaltare l'intero lavoro;

3) l'idoneità dei singoli lotti a costituire parte funzionale, fattibile e fruibile dell'intero intervento;

(art. 10, comma 1, lett. p) del d.P.R. 207/2010)

ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ NECESSARIE ALL' ESPLETAMENTO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

in fase di progettazione definitiva curando gli adempimenti di pubblicità delle relative deliberazioni ed assicurando l'allegazione del verbale della conferenza tenutasi sul progetto preliminare posto a base delle procedure di appalto di progettazione ed esecuzione sulla base del progetto preliminare e di affidamento della concessione di lavori pubblici;

(art. 10, comma 1, lett. q) del d.P.R. 207/2010)

PROPORRE I SISTEMI DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI ALLA AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

nel caso di procedura negoziata senza pubblicazione di bando promuove la gara informale e garantire la pubblicità dei relativi atti;

(art. 10, comma 1, lett. h) del d.P.R. 207/2010)

RICHIEDERE LA NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

all'amministrazione aggiudicatrice, nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

(art. 10, comma 1, lett. i) del d.P.R. 207/2010)

ACCERTARE E CERTIFICARE LE SITUAZIONI DI CARENZA DI ORGANICO

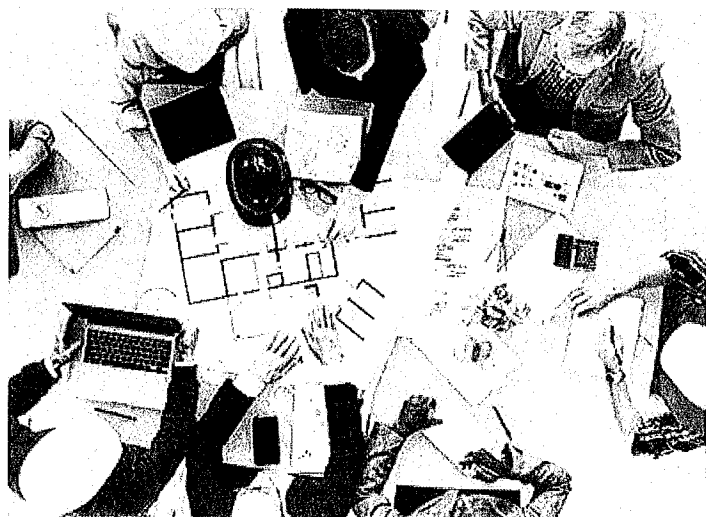
in presenza delle quali le funzioni di collaudatore sono affidate ai sensi dell'articolo 141, comma 4, del codice, ai soggetti esterni alla stazione appaltante;

(art. 10, comma 1, lett. m) del d.P.R. 207/2010)

RACCOGLIERE, VERIFICARE E TRASMETTERE ALL'OSSERVATORIO

gli elementi relativi agli interventi di sua competenza;

(art. 10, comma 1, lett. s) del d.P.R. 207/2010)



FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL R.U.P. PER:

PROMUOVE L'ISTITUZIONE DELL'UFFICIO DI DIREZIONE DEI LAVORI

ed accertare la sussistenza delle condizioni che ai sensi dell'articolo 90, comma 6, del codice giustificano l'affidamento dell'incarico a soggetti esterni alla amministrazione aggiudicatrice;

(art. 10, comma 1, lett. l) del d.P.R. 207/2010)

ADOPTARE GLI ATTI DI COMPETENZA

delle segnalazioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori sentito il direttore dei lavori;

(art. 10, comma 1, lett. n) del d.P.R. 207/2010)

SVOLGERE LA FUNZIONE DI VIGILANZA

sulla realizzazione dei lavori nella concessione di lavori pubblici, verificando il rispetto delle prescrizioni contrattuali;

(art. 10, comma 1, lett. r) del d.P.R. 207/2010)

ACCERTARE LA DATA DI EFFETTIVO INIZIO

dei lavori e ogni altro termine di svolgimento dei lavori;

(art. 10, comma 1, lett. t) del d.P.R. 207/2010)

TRASMETTERE AGLI ORGANI COMPETENTI

la proposta del coordinatore per l'esecuzione dei lavori di sospensione, allontanamento dell'esecutore o dei subappaltatori o dei lavoratori autonomi dal cantiere o di risoluzione del contratto;

(art. 10, comma 1, lett. u) del d.P.R. 207/2010)

ASSICURARE CHE RICORRANO LE CONDIZIONI di legge previste per le varianti in corso d'opera;

(art. 10, comma 1, lett. v) del d.P.R. 207/2010)

ATTRIBUIRE LE PENALI

per il ritardato adempimento degli obblighi contrattuali;

(art. 10, comma 1, lett. z) del d.P.R. 207/2010)

ACCERTARE E CERTIFICARE

l'eventuale presenza delle caratteristiche che attestano i lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale;

(art. 10, comma 1, lett. aa) del d.P.R. 207/2010)

PROPORRE LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ogni qual volta se ne realizzino i presupposti;

(art. 10, comma 1, lett. bb) del d.P.R. 207/2010)

LA TRANSAZIONE E LA DEFINIZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE

che insorgono in ogni fase di realizzazione dei lavori;

(art. 10, comma 1, lett. cc) del d.P.R. 207/2010)

